

C SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 1975

Presidenza del Presidente CONTU

indi

del Vicepresidente ORRU'

indi

del Presidente CONTU

I N D I C E

Congedi	3487	ISONI	3488
Conti consuntivi degli anni 1970 - '71 - '72 (46/VI) 1973 (6/VII) e delle variazioni ai bilanci 1970 - '71 - '72 - '73 (6/VII) 1974 (8/VII) 1975 (10/VII) 1975 (12/VII) dell'Ente sardo acquedotti e fognature (ESAF). (Discussione e approvazione)	3505	(Votazione segreta)	3499
Conto consuntivo per il 1972 (48/VI) e 1973 (5/VII) e delle variazioni ai bilanci 1972 (25/VI) e 1973 (9/VII) del Centro regionale agrario sperimentale (CRAS). (Discussione e approvazione):		(Risultato della votazione)	3499
MARRAS	3503	Disegno di legge: "Norme integrative della legge regionale 11 giugno 1974, n. 15". (126) (Discussione e approvazione):	
SPINA, relatore	3503	(Votazione segreta)	3499
Conto consuntivo del 1973 (4/VII) dell'Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano (ISOLA). (Discussione e approvazione)	3506	(Risultato della votazione)	3499
Disegno di legge: "Norme d'interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 30 luglio 1970, n.6 sostitutivo dell'articolo 6 della legge regionale 11 giugno 1974, n. 15". (129) (Discussione e approvazione):		Disegno di legge: "Variazioni allo stato di previsione del bilancio della Regione per l'anno 1975". (135) (Discussione e approvazione):	
BERLINGUER	3488	MARRAS	3490
		SABA	3490
		(Votazione segreta)	3500
		(Risultato della votazione)	3500
		Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 93 dell'11 aprile 1975 relativo al prelevamento della somma di lire 15.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26607 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975". (134) (Discussione e approvazione):	
		(Votazione segreta)	3500
		(Risultato della votazione)	3500

Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 78 del 26 marzo 1975 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11170 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975". (130) (Discussione e approvazione):

(Votazione segreta) 3500
(Risultato della votazione) 3501

Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 321 del 30 dicembre 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 5.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11109 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (101) (Discussione e approvazione):

(Votazione segreta) 3501
(Risultato della votazione) 3501

Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 327 del 31 dicembre 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11116 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (102) (Discussione e approvazione):

MARRAS 3493
SABA 3494
SPINA, relatore 3494
GHINAMI, Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica 3496
(Votazione segreta) 3501
(Risultato della votazione) 3501

Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 198 del 23 agosto 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15203 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (86) (Discussione e approvazione):

MARRAS 3497
(Votazione segreta) 3502
(Risultato della votazione) 3502

Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 43 del 21 febbraio 1975 relativo al prele-

vamento della somma di lire 60.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11170 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975". (113) (Discussione e approvazione):

(Votazione segreta) 3502
(Risultato della votazione) 3502

Disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 92 dell'11 aprile 1975 relativo al prelevamento della somma di lire 782.164 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26611 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975". (133) (Discussione e approvazione):

(Votazione segreta) 3503
(Risultato della votazione) 3503

Interpellanza (Annunzio) 3487

Interrogazioni (Annunzio) 3486

Rendiconto per il 1973 (3/VII) e delle variazioni ai bilanci 1973 (1/VII) e 1974 (2/VII), 1974 (5/VII), 1974 (6/VII) dell'Istituto zootecnico e caseario. (Discussione e approvazione) 3505

Risposta scritta a interrogazioni 3487

La seduta è aperta alle ore 10 e 30.

BORIO, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 16 ottobre 1975, che è approvato.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

BORIO, Segretario:

"Interrogazione Lippi sulla grave crisi in cui versano i produttori di grando duro della provincia di Oristano" (327)

"Interrogazione Loretto - Masia - Isoni - Tedesco sulla decisione dei piloti dell'ANPAC di chiudere al traffico nelle ore notturne l'aeroporto di Alghero-Fertilia" (328)

“Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di provvedere all'urgente sistemazione del fondo dell'anello stradale che corre sulla cima del monte Ortobene” (329)

“Interrogazione Usai - Mancosu - Melis Egidia, con richiesta di risposta scritta, sulla concessione di agevolazioni per la costruzione di una serra alla moglie di un funzionario dell'Amministrazione regionale”. (330)

“Interrogazione Lippi sulla grave situazione occupativa venutasi a creare a seguito dei massicci licenziamenti dei dipendenti CRA AI”. (331)

“Interrogazione Lippi sulla sempre più precaria situazione del porto di Cagliari e sui colpevoli ritardi della sua sistemazione”. (332)

Annunzio di interpellanza.

PRESIDENTE. Si dia annunzio dell'interpellanza pervenuta alla Presidenza.

BORIO, *Segretario*:

“Interpellanza Maddalon - Macis - Corrias - Mancosu - Muravera - Melis Egidia sulla partecipazione azionaria dell'Ente di sviluppo (ETFAS) all'iniziativa proposta dalla “International like-stock Corporation Italiana S.p.A.” di Lugano e la collegata Lifestock Corporation Italiana S.p.A. di Milano per la realizzazione di un centro di allevamento di vitelli”. (168)

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che il consigliere Monni Pietro Serafino ha chiesto quattro giorni di congedo per motivi di salute. Se non vi sono osservazioni, questo congedo di intende concesso.

Risposta scritta ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunico che è stata data

risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

“Interrogazione Maddalon - Melis Egidia sulla mancata liquidazione delle integrazioni regionali delle pensioni ai coltivatori diretti, coloni, mezzadri, artigiani e commercianti”. (108)

“Interrogazione Corrias - Usai - Schintu sul ritardo della liquidazione delle pensioni”. (97)

Discussione ed approvazione del disegno di legge: “Norma d'interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 30 luglio 1970, n. 6 sostitutivo dell'articolo 6 della legge regionale 11 giugno 1974, n. 15”. (129)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: “Norma d'interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 30 luglio 1970, numero 6, sostitutivo dell'articolo 6 della legge regionale 11 giugno 1974, numero 15”; relatore l'onorevole Are.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa. Constatata inoltre l'assenza del relatore, ci rimettiamo alla relazione scritta. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica.

GHINAMI (P.S.D.I.), *Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

BORIO, *Segretario*:

Art. 1

L'invio in missione del personale dipendente dell'Amministrazione regionale, di cui all'articolo 10 della legge regionale 30 luglio 1970, n. 6

sostitutivo dell'articolo 6 della legge regionale 11 giugno 1974, n.15, si intende disciplinato dalla legislazione statale vigente al 31 maggio 1970, in quanto compatibile e salvo quanto stabilito dalle leggi regionali.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

BORIO, *Segretario*:

Art. 2

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Berlinguer. Ne ha facoltà.

BERLINGUER (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, molto brevemente per dichiarare l'astensione del Gruppo comunista sul presente disegno di legge. La nostra astensione non investe il merito della legge stessa, di questa legge a carattere interpretativo, nata per fare chiarezza su norme evidentemente poco chiare, nell'interesse dei dipendenti della Regione; ma ha un altro significato. Essa vuole rimarcare un costume e una prassi che, a giudizio quasi unanime della prima Commissione, è opportuno non sottacere; la prassi della Giunta di presentare disegni di legge con formulazioni poco chiare, tanto da costringere la Commissione stessa a sforzi interpretativi e successivamente, come nel caso in esame, all'emanazione di leggi che servono ad interpretare leggi precedentemente emanate.

L'astensione del Gruppo comunista ha anche un significato di protesta per la frammentarietà e la disarticolazione delle norme della Giunta su temi così complessi quali quello

del personale, che denotano evidentemente una volontà di affrontare organicamente tutto il complesso problema. Infine, la nostra astensione è una sollecitazione alla Giunta per l'emanazione di un provvedimento organico sul personale che affronti globalmente e contestualmente tutta la complessa questione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Isoni. Ne ha facoltà.

ISONI (D.C.). Per dichiarazione di voto e per ribadire, ove ve ne fosse bisogno, che il Gruppo D.C. voterà a favore di questo disegno di legge, che non è affatto frammentario e riguarda un aspetto molto marginale della vita amministrativa della Regione, vale a dire quello relativo alla disciplina delle missioni. Quindi la così detta frammentarietà e inorganicità dei provvedimenti della Giunta sta per diventare il cavallo di battaglia di tutte le astensioni e anche di tutte le opposizioni.

BERLINGUER (P.C.I.). Si ricorda che è successo in Commissione?

ISONI (D.C.). Noi diciamo che è un aspetto molto marginale, anche se ha la sua importanza, in quanto la contraddittorietà delle precedenti disposizioni viene a colpire i dipendenti della Regione.

Riteniamo che sia opportuno provvedere immediatamente (anzi, si è già in forte ritardo), perché molti dipendenti regionali sono danneggiati dalla mancata interpretazione di leggi preesistenti formulate male. Ma il fatto che leggi preesistenti siano state ieri formulate male non ci autorizza oggi a lasciare le cose come stanno, anzi ci obbligano, così come la Giunta ha inteso fare, ad intervenire con tempestività per sanare una situazione che è deprecabile e che non è ulteriormente accettabile.

BERLINGUER (P.C.I.). Nessuno lo mette in dubbio.

ISONI (D.C.). Noi con ciò dichiariamo di

votare a favore di questo provvedimento, sicuri di servire gli interessi della Regione ed anche gli interessi del personale, che si vedrebbe altrimenti defraudato di un diritto che è proprio dei funzionari e dei dipendenti della Regione, che per la Regione lavorano.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'articolo 2. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto sarà effettuata successivamente.

Discussione ed approvazione del disegno di legge: "Norme integrative della legge regionale 11 giugno 1974, n. 15". (126)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: "Norme integrative della legge regionale 11 giugno 1974, numero 15"; relatore l'onorevole Are. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa. Constatata inoltre l'assenza del relatore, ci rimettiamo alla relazione scritta. Per esprimere il parere della giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali, ecologia ed urbanistica.

GHINAMI (P.S.D.I.), *Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

BORIO, *Segretario*:

Art. 1

Alla legge regionale 11 giugno 1974, n. 15, dopo l'articolo 7 è aggiunto il seguente articolo 7 bis:

"Il compenso e l'indennità di cui al precedente articolo 7 spettano anche ai componenti ed ai segretari del comitato tecnico regionale costituito presso gli uffici della Cassa per il Credito alle imprese artigiane, con il compito di deliberare la concessione di contributi nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, effettuate dagli istituti ed aziende di credito di cui all'articolo 35 della legge 25 luglio 1952, n. 494, e successive modificazioni".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

BORIO, *Segretario*:

Art. 2

Alla legge regionale 11 giugno 1974, n. 15, dopo l'articolo 9 è aggiunto il seguente articolo 9 bis:

"Le spese derivanti dall'applicazione dell'articolo 7 bis della presente legge fanno carico al capitolo 11138 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1975 ed ai capitoli corrispondenti dei bilanci per gli anni successivi. A favore del capitolo 11138 del bilancio della Regione per l'anno 1975 è stornata la somma di L. 1.000.000 dal capitolo 17904 dello stesso stato di previsione".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Anche per questo disegno di legge, la votazione a scrutinio segreto sarà effettuata successivamente.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Varia-

zioni allo stato di previsione del bilancio della Regione per l'anno 1975". (135)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Variazioni allo stato di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975"; relatore l'onorevole Tedesco. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa. Constatata inoltre l'assenza del relatore, ci rimettiamo alla relazione scritta. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali, ecologia, e urbanistica.

GHINAMI (P.S.D.I.). *Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica.* La Giunta è d'accordo.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Ha domandato di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marras. Ne ha facoltà.

MARRAS (P.C.I.). Noi condividiamo questo disegno di legge nella sua sostanza. Ci siamo astenuti già in Commissione, perseguendo una logica che, in tutte le approvazioni di questi disegni di legge, abbiamo cercato di portare avanti, spiegando in diverse occasioni perché assumiamo questo atteggiamento. Giustamente il collega Berlinguer, poco fa, ha sottolineato, nella sua dichiarazione di voto al precedente disegno di legge, che la Giunta procede in questa direzione frammentariamente, usando i mezzi finanziari che il Consiglio ha destinato in vari articoli. Non solo, ma ha soprattutto insistito nel prelevare continuamente i suoi fondi (ed è questo il motivo della nostra astensione anche su questo disegno di legge) da quel capitolo che poi era così poco consistente il 17904, destinato ai nuovi oneri legislativi. Veramente è stato tutto destinato ad interventi, diciamo, occasionali; alcuni potevano essere anche condivisi, ma la maggior parte erano destinati a spese correnti, per cui non si è potuto destinare, mi pare, che una minima parte del finanziamento a nuove leggi che

il Consiglio, a mano a mano, poteva esprimere.

Ecco quale è il motivo della nostra astensione, pur condividendo la sostanza del disegno di legge. Così accadrà volta per volta, per gli altri disegni di legge che abbiamo di fronte, che abbiamo in quest'ordine del giorno, perché quanto prelevato per spese dispersive (non solo frammentarie, ma anche dispersive) da questo capitolo e da altri poteva trovare una diversa destinazione. Il nostro atteggiamento di voto sarà dunque l'astensione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Saba. Ne ha facoltà.

SABA (D.C.). Brevemente per condividere, invece, l'impostazione data dalla Giunta a questa spesa, perché abbiamo compreso come potesse essere attinto lo stanziamento dal fondo per i nuovi oneri legislativi, trattandosi di un'iniziativa che si inserisce già nella legislazione vigente. Si tratta soltanto di reperire fondi spendibili per iniziative che, illustrate in relazione, sono altamente qualificanti (la presenza ed il sostegno della Regione nell'approfondimento di problemi riguardanti la Sardegna). Quindi la motivazione tecnica, portata dal collega Marras, non ci convince, perché non regge, in quanto non si sarebbe potuto fare certamente una leggina *ad hoc* (e soltanto allora, in ipotesi tecnica, si sarebbe potuto attingere dai nuovi oneri legislativi).

Sotto l'aspetto politico, ancora di più non ci convince, data la finalità del trasferimento di questi fondi dal fondo di riserva per le spese correnti ad un capitolo specifico, che prevede proprio il finanziamento di queste iniziative.

PRESIDENTE. Poiché non vi sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

BORIO, *Segretario*:

Articolo unico

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1975 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

Capitolo 17904 — Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative L. 30.000.000

In aumento:

Capitolo 13428 — Borse di studio e contributi per lo svolgimento di determinati piani di studio e di ricerche e per la pubblicazione di memorie originali o di opere di particolare valore (L.R. 9 agosto 1950, n. 43) L. 30.000.000

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, la votazione a scrutinio segreto, trattandosi di articolo unico, avrà luogo successivamente.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. N. 93 dell'11 aprile 1975 relativo al prelevamento della somma di lire 15.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26607 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975".
(134)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. numero 93 dell'11 aprile 1975 relativo al prelevamento della somma di lire 15.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26607 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975"; relatore l'onorevole Spina. Dichiaro aperta la discussione/ generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa. Constatata altresì l'assenza del relatore, ci rimettiamo alla relazione scritta. Per esprimere il parere della Giunta

ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali, ecologia ed urbanistica.

GHINAMI (P.S.D.I.), *Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

BORIO, *Segretario*:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 22 gennaio 1975, n. 4, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 93 dell'11 aprile 1975, concernente il prelevamento della somma di lire 15.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26607 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1975.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, trattandosi di un articolo unico, la votazione a scrutinio segreto sarà effettuata successivamente.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. N. 78 del 26 marzo 1975 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11170 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975".
(130)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 78 del 26 marzo 1975 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal

fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11170 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975"; relatore l'onorevole Spina. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa. Constatata l'assenza del relatore, ci rimettiamo alla relazione scritta. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica.

GHINAMI (P.S.D.I.), *Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Se ne dia lettura.

BERLINGUER, *Segretario ff.*:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 22 gennaio 1975, n. 4, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 78 del 26 marzo 1975, concernente il prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11170 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, trattandosi di articolo unico, la votazione a scrutinio segreto avverrà successivamente.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. N. 321 del 30 dicembre 1974

relativo al prelevamento della somma di L. 5.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11109 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974".

(101)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. numero 321 del 30 dicembre 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 5.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11109 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974"; relatore l'onorevole Spina. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare la dichiaro chiusa. Constatata l'assenza del relatore, ci rimettiamo alla relazione scritta. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali, ecologia ed urbanistica.

GHINAMI (P.S.D.I.), *Assessore agli enti locali, ecologia ed urbanistica*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Se ne dia lettura.

BORIO, *Segretario*:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto del 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale n. 321 del 30 dicembre 1974 concernente il prelevamento della somma di L. 5.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11109 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per

l'anno finanziario 1974.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, trattandosi di articolo unico, la votazione a scrutinio segreto sarà effettuata in seguito.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. n. 327 del 31 dicembre 1974 relativo al prelevamento della somma di L. 20.800.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11116 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974".
(102)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. numero 327 del 31 dicembre 1974 relativo al prelevamento della somma di L. 20.800.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11116 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974"; relatore l'onorevole Spina. Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritto a parlare l'onorevole Marras. Ne ha facoltà.

MARRAS (P.C.I.). Per dichiarare il nostro voto contrario a questo disegno di legge, come il nostro voto contrario sarà dato al disegno di legge numero 101. La motivazione per questo nostro voto è che, seguendo un po' gli argomenti che abbiamo portato precedentemente — qui è presente l'Assessore agli enti locali e potrebbe darci una testimonianza —, ci potrebbe succedere di vedere raddoppiati gli straordinari che si fanno negli uffici della Regione. La testimonianza la chiedo perché, da un lato, quando si esaminano i bilanci degli enti locali, dei Comuni che prevedono il minimo indispensabile (un Comune come Iglesias, con 200 dipendenti, prevede per esempio 3-4 milioni per straordinari), questo minimo viene ulteriormente ridotto, mentre qui, invece, noi, come Amministrazione regionale, non mettiamo nessun limite. Certo, va discussa l'esigenza di funzionalità degli uffici; tutti gli uffici, compresi quelli delle amministrazioni comunali, hanno neces-

sità di funzionamento e tutti sappiamo quanto bisogno abbiamo di essere messi in condizioni di ben funzionare, anche mediante prestazioni di lavoro straordinario.

Io spero che il contratto che adesso i Comuni stanno adottando, onnicomprensivo, di ogni avere da parte dei dipendenti (per cui non è ammesso neppure il lavoro straordinario), possa essere assunto come costume nell'Amministrazione regionale.

Questo è il motivo che ci porta a votare contro questo tipo di procedura per non ripetere il costante errore di approvare leggi e leggine. In questo modo si stravolge il bilancio originario; stiamo arrivando a fine legislatura, dove è necessario fare degli storni operando dentro il bilancio, nelle somme che sono destinate nei vari capitoli, ma si deve conservare un minimo di quello che è il bilancio originale. Si comprende, si può comprendere che durante il corso dell'esercizio possano verificarsi delle necessità in settori imprevedibili, come quelli che hanno degli stanziamenti appositi (il fondo di riserva, nuovi oneri legislativi per eventi imprevedibili), ma bisogna evitare di operare nello stesso modo anche per quello che è possibile prevedere.

E non mi si venga a dire — come fa il relatore ogni qualvolta noi solleviamo questo argomento durante la discussione in Commissione — che noi ci adoperiamo per diminuire certe poste per destinarle ad altre. Questo è un discorso politico: noi riteniamo di dover diminuire le spese correnti, quelle che riteniamo improduttive, per destinarle, per quanto possibile, a spese produttive. Non è che noi le spese non le vogliamo fare, ma le vogliamo qualificare, collega Saba. E, in realtà, non è che queste spese siano qualificanti o produttive. Nel bilancio dell'anno scorso ho potuto vedere che il Consiglio regionale ha stanziato 5 miliardi per nuovi oneri legislativi, per poi destinarli invece a spese correnti, a spese che non producono, se questo può essere un termine che noi possiamo adoperare. Dunque non riteniamo che sia un modo, non dico, corretto, comunque un modo di agire che debba essere portato avanti nell'avvenire.

VII LEGISLATURA

C SEDUTA

12 NOVEMBRE 1975

Questo è quello che volevamo dire, per queste ragioni, perché non siamo neanche in grado di entrare nel merito di questi disegni di legge, che ci vengono presentati con un foglietto. Evidentemente, noi non siamo in grado di entrare nel merito e ne facciamo solo un problema politico, di scelta fra i mezzi finanziari di cui la Regione dispone dandogli una destinazione, a nostro giudizio, invece che un'altra.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Saba. Ne ha facoltà.

SABA (D.C.). Brevemente, onorevole Presidente, onorevoli colleghi, per far notare che il ragionamento del collega Marras è contraddittorio. Poc'anzi, per il disegno di legge precedente, faceva rilevare che si fosse preso da un fondo di riserva quasi ...

MARRAS (P.C.I.). Con fondi per nuovi oneri legislativi.

SABA (D.C.). E non è vero, è proprio questo che voglio dire. Se lei avesse letto attentamente il disegno di legge precedente, si sarebbe accorto che il prelevamento era dal fondo di riserva per le spese correnti, in diminuzione. Adesso non ricordo che disegno di legge fosse ... *(Interruzioni)*.

Sì, sì, chiedo scusa. In effetti, io mi ero fermato all'inciso "fondo speciale per fronteggiare spese correnti", e mi era sfuggito "dipendenti da nuove disposizioni legislative". Ma in questo caso, collega Marras, si preleva dal fondo di riserva per spese impreviste: è un altro capitolo e non stiamo intaccando i nuovi oneri legislativi.

Ora, ci si è trovati davanti ad una spesa imprevista (per altro di poca entità nell'economia globale del bilancio, di appena 20 milioni) e si cerca di sopperire impinguando lo stanziamento del capitolo apposito. Quindi non stiamo intaccando il fondo di riserva, in questo disegno di legge, per nuovi oneri legislativi; stiamo prendendo dal fondo di riserva per spese impreviste: se abbiamo stanziato in bilancio un fondo di riserva per spese impreviste, vivad-

dio, qualche volta dovrà pur avvenire che una spesa sia imprevista! Certo, con un calcolo precisissimo si sarebbe potuto arrivare, in altri campi, a calcolare effettivamente quale era l'onere per il lavoro straordinario, ma in effetti, se c'è un campo in cui l'onere per lo straordinario non può essere determinato alla lira, è proprio questo.

Bene fa il Consiglio regionale ad approvare un bilancio in cui lo stanziamento originario, per il lavoro straordinario, non sia eccessivamente largo, perché sarebbe un incoraggiamento ad un eccessivo lavoro straordinario, laddove l'Amministrazione regionale deve fare una politica organica di assunzioni, attraverso concorsi pubblici, per coprire tutto il fabbisogno di personale. Insieme a tutto il movimento sindacale, noi sosteniamo che il ricorso al lavoro straordinario deve essere fatto ordinario, anche davanti alle esigenze della massima occupazione da incentivare. Quindi bene abbiamo fatto a non largheggiare, nell'approvazione del bilancio, su uno stanziamento eccessivo per lavoro straordinario, ed oggi ci troviamo con un imprevisto che viene sanato dall'apposito fondo per spese impreviste. E' il caso tipico, mi sembra, correttamente impostato dalla Giunta.

MADDALON (P.C.I.). Bisogna eliminare quello che è già previsto, perché ora di straordinari non ne fanno, altro che storie!

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare l'onorevole Spina, relatore.

SPINA (D.C.), *relatore*. Ho seguito attentamente il dibattimento nel quale sono stati riproposti i temi che solitamente vengono proposti allorché si parla di convalidazione di decreti di prelevamento. Il collega Marras ha trattato i soliti argomenti, per cui si potrebbe dire che tutto è scontato, sia quello che ha già detto il collega Marras sia quello che diremo noi. Il problema che porta il collega Marras, tanto per ribadirlo (soltanto perché egli ne ha parlato), è sempre il solito, cioè non si tratta ...

(Interruzioni).

Onorevole Schintu, non è questione di fantasia. Queste sono spese che devono essere pagate, costituiscono degli obblighi, di debiti dell'Amministrazione regionale secondo uno schema che ripete in modo pedissequo delle norme che il Consiglio ha stabilito anche per quanto riguarda il lavoro straordinario. E' tutto previsto: sono delle spese che l'Amministrazione regionale deve pagare, e conseguentemente ha il dovere, l'obbligo di mettere in bilancio le somme. Dal suo canto, l'Amministrazione regionale queste somme le mette in bilancio, prevede, anticipa la previsione nella programmazione, nella predisposizione delle quantità necessarie; solitamente accade quello che ha detto l'onorevole Marras, che in sede ... Onorevole Maddalon, stia più calmo ...

MADDALON (P.C.I.). Sono calmissimo. Voi state programmando il tempo libero, non l'orario di lavoro!

SPINA (D.C.), *relatore*. Ma non sto programmando nulla, si immagini! Io sto dando una spiegazione.

Ora, la Giunta ci dice, all'inizio dell'anno, quali e quante sono le spese correnti, e mi stupisce che l'onorevole Marras faccia delle affermazioni come quelle che ha fatto, secondo cui le spese correnti sono spese non produttive. Onorevole Marras, non si può fare questa distinzione di produttività sulle spese e soprattutto sulle spese correnti, quando si tratta di spese di funzionamento (la dizione esatta è spese di funzionamento). Lei potrà dire che il funzionamento è più o meno corretto, più o meno efficace, ma non può sostenere che le spese correnti — laddove sono spese anche e soprattutto di stipendi, e di stipendi per il funzionamento degli organismi — siano spese non produttive, perché qualificando le spese non produttive lei fa una affermazione che ha significati politici di molto rilievo. Quindi non può dire cose di questo genere, che certamente non pensa; era una sua battuta polemica e come tale la prendiamo.

D'altra parte, il problema ritorna al mo-

mento della determinazione in bilancio delle somme che vengono stanziare. Se, nel momento in cui le somme vengono stanziare, i colleghi dicono che queste somme programmate, decise, impostate nel bilancio dalla Giunta, sono eccessive e devono essere — come vengono — diminuite, è chiaro che la Giunta ha il dovere, l'obbligo, il diritto di riproporre, nel momento in cui deve effettuare i pagamenti, il decreto di impinguamento dei relativi capitoli. Da dove si prendono i fondi? Nella contabilità di Stato è previsto proprio un obbligo preciso di indicazione (chiamato fondo di riserva) e chissà perché la dizione fondo di riserva suscita chissà quali fantasie; ma riserva ha proprio questo significato nella tecnica contabile, cioè di prevedere le necessità future, la programmazione non effettuata precedentemente, con indici previsti dalla legge di attribuzione di queste somme. Nel fondo per spese impreviste sono poste queste somme, dalle quali si deve attingere per queste necessità. Non c'è nulla di eccezionale. Non è convinto? Diciamo ...

MARRAS (P.C.I.). Qui voi raddoppiate da 25 a 46 milioni.

SPINA (D.C.), *relatore*. Quel "raddoppiate" e quel "voi" non ha significato. Diciamo che siamo in Consiglio, per cui quel "voi" non ha significato.

E' una tempesta in un bicchier d'acqua! Si tratta di riproporre, apparentemente, un tema scandalistico, mentre non lo è; allorché vi sono stipendi, aumenti, nuove tabelle da pagare, è chiaro che mutano tutti i rapporti e devono essere mutate anche le attribuzioni di somme da dare al personale. Queste esigenze del personale le si condivide o non le si condivide? Se si condividono (e le condividiamo, mi pare, tutti), in questa posizione noi ci poniamo e approviamo questo disegno di legge, ed è una posizione normalissima.

Allora, d'ora in avanti, allorché si porrà il problema, e da parte dell'onorevole Marras e da parte mia si potrà dire: come sopra, vedi seduta in data tale, per non ripetere le stesse argomentazioni, in modo tale da fare un pre-

ciso riferimento, così sappiamo e quello che dice una parte e quello che dice l'altra.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica.

GHINAMI (P.S.D.I.), *Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica*. Io volevo brevemente intervenire proprio sugli argomenti che sono stati sollevati dai colleghi che mi hanno preceduto; alcune cose che volevo dire le hanno già illustrate i colleghi Saba e Spina. Voglio osservare al collega Marras che se c'è un settore in cui è impossibile prevedere con esattezza se sarà speso, è proprio il settore del lavoro straordinario, perché nessuno può stabilire quanto se ne farà all'inizio dell'anno. Dipende da certe esigenze, da determinati fattori; abbiamo stabilito, nella nuova legge che è stata presentata sullo stato giuridico del personale e sulla ristrutturazione degli uffici, di ridurre ulteriormente il massimo delle ore straordinarie (mi pare che da quaranta l'abbiamo ridotto a trenta) e abbiamo stabilito anche un massimo che non può essere superato, pensando di attribuire venti ore di lavoro straordinario a tutto il personale (anche se non le farà). Complessivamente, il numero delle ore di lavoro straordinario non potrà superare le venti ore rapportate a tutti i dipendenti. Ogni dipendente, invece, singolarmente considerato, non potrà farne più di trenta. Non so se sono stato chiaro: il massimo è rappresentato da venti ore per tutto il personale (però non tutti le fanno, non tutti le faranno); ogni persona ne potrà fare trenta. Si potrà maggiormente centrare il problema, ma stabilire con esattezza la spesa e il numero delle ore non si potrà.

Volevo anche dire, e così rispondo anche ad alcune altre osservazioni che sono state fatte precedentemente anche dal collega Berlinguer, che il disegno di legge sulla ristrutturazione degli uffici e sullo stato giuridico del personale è stato presentato in Consiglio, e quindi quegli appunti che sono stati fatti anche dal collega Berlinguer non sono accoglibili dalla Giunta; io non l'ho sottolineato a suo tempo, ma

ne approfitto adesso, visto che il problema è stato portato avanti. E volevo ancora osservare al collega Marras che non è vero che gli accordi ANCI aboliscono il lavoro straordinario presso i Comuni e gli enti locali; lo disciplinano diversamente, ma il lavoro straordinario è tuttora vivo, è tuttora in piedi. Non è che sarà abolito, come egli ha detto; non vorrei si pensasse questo.

Ciò detto, mi pare che sia difficilmente sindacabile questo disegno di legge, perché, ripeto, le ragioni che l'hanno dettato sono dovute alla necessità di non aumentare all'inizio dell'anno eccessivamente la somma disponibile per lavoro straordinario, affinché non diventi un incentivo; però, una volta che il lavoro straordinario è stato svolto, si devono pagare coloro che l'hanno fatto.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Se ne dia lettura.

BORIO, *Segretario*:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 23 aprile 1974, n. 4, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 327 del 31 dicembre 1974 concernente il prelevamento della somma di L. 20.800.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11116 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, la votazione a scrutinio segreto, trattan-

dosi di articolo unico, avrà luogo successivamente.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 198 del 23 agosto 1974, relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15203 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974". (86).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale numero 198 del 23 agosto 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15203 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974"; relatore l'onorevole Farigu. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Farigu, relatore.

FARIGU (P.S.I.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica.

GHINAMI (P.S.D.I.), Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marras. Ne ha facoltà.

MARRAS (P.C.I.). In questo disegno di legge, come abbiamo sottolineato anche poc'anzi per gli altri, manca qualunque riferimento, qualunque dato con il quale la Commissione o il singolo consigliere possano in qualche modo orientarsi per vedere se questa spesa che viene

portata all'attenzione del Consiglio sia più o meno giustificata. Di fronte a questo disegno di legge, ripeto, ci troviamo nelle stesse condizioni, tanto che la Commissione finanze ha rilevato all'unanimità che sarebbe opportuno che provvedimenti del genere venissero accompagnati da relazioni che chiariscono nel modo più completo tutti gli aspetti degli interventi previsti.

Ora io lo dissi anche nel precedente intervento — qui ci si presenta un disegno di legge con il quale si dice che si deve consentire una spesa per una più ampia e tempestiva conoscenza dei fatti e delle azioni che abbiano influenzato l'equilibrio ecologico del territorio. Sembra troppo poco, sembra assolutamente troppo poco per qualunque consigliere o almeno per me, per cui all'Assessore all'ecologia — abbiamo la fortuna di avere presente — credo che questo richiamo vada fatto e non solo per questo disegno di legge, ma anche per tutti gli altri. Se si vuole consentire un più approfondito esame ed anche ai fini di una decisione, diciamo, che possa essere data da ogni consigliere, da ogni gruppo, con una certa conoscenza, io credo che questa maggiore documentazione la Giunta la debba dare.

PRESIDENTE. Poiché non vi sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Se ne dia lettura.

BORIO, Segretario:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dello articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 23 aprile 1974, n. 4, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 198 del 23 ago-

sto 1974, concernente il prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15203 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, la votazione a scrutinio segreto, trattandosi di articolo unico, sarà effettuata successivamente.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 21 febbraio 1975 relativo al prelevamento della somma di lire 60.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11170 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975". (113)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale numero 43 del 21 febbraio 1975 relativo al prelevamento della somma di lire 60.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11170 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975"; relatore l'onorevole Baghino. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Baghino, relatore.

BAGHINO (D.C.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica.

GHINAMI (P.S.D.I.), Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Se ne dia lettura.

BORIO, Segretario:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'articolo 8 della legge regionale 22 gennaio 1975, n. 4, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 43 del 21 febbraio 1975 concernente il prelevamento della somma di lire 60.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11170 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, la votazione a scrutinio segreto, trattandosi di articolo unico, sarà effettuata successivamente.

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Convalidazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 92 dell'11 aprile 1975 relativo al prelevamento della somma di L. 782.164 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26611 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975". (133)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca infine la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del D.P.G.R. numero 92 dell'11 aprile 1975 relativo al prelevamento della somma di lire 782.164 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26611 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975"; relatore l'onorevole Spina. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Spina, relatore.

VII LEGISLATURA

C SEDUTA

12 NOVEMBRE 1975

SPINA (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica.

GHINAMI (P.S.D.I.), *Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Se ne dia lettura.

BORIO, *Segretario*:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'articolo 136 del regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 nonché dell'articolo 8 della legge regionale n. 92 dell'11 aprile 1975 concernente il prelevamento della somma di lire 782.164 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26611 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Norma d'interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 30 luglio 1970, numero 6, sostitutivo dell'articolo 6 della legge regionale 11 giugno 1974, numero 15".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione.

presenti	45
votanti	27
maggioranza	14
favorevoli	23
contrari	4
astenuti	18

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Baghino - Borio - Carrus - Chessa - Erdas - Floris Mario - Floris Severino - Frau - Ghinami - Isola - Isoni - Lippi - Marraccini - Monni Pietro - Mura - Nuvoli - Offeddu - Piredda - Puddu - Rais - Saba - Serra - Spano - Spina - Tedesco - Tronci - Zurru.

Si sono astenuti: Berlinguer - Cardia - Careddu - Presidente Contu - Corrias - Loffredo - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Melis Egidia - Muledda - Muravera - Schintu - Sechi - Sini - Usai).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Norme integrative della legge regionale 11 giugno 1974, numero 15".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	45
votanti	44
maggioranza	23
favorevoli	37
contrari	8
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Baghino - Berlinguer - Borio - Cardia - Careddu - Chessa - Corrias - Erdas - Floris Mario - Floris Severino - Frau - Ghinami - Isola - Isoni - Lippi - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marraccini - Mar-

VII LEGISLATURA

C SEDUTA

12 NOVEMBRE 1975

ras - Melis Egidia - Monni Pietro - Muledda - Mura - Muravera - Nuvoli - Offeddu - Piredda - Puddu Mario - Rais - Rojch - Saba - Schintu - Sechi - Sini - Spano - Spina - Tedesco - Tronci - Usai.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1975".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	47
votanti	29
maggioranza	15
favorevoli	25
contrari	4
astenuti	18

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Baghino - Borio - Carrus - Chessa - Erdas - Farigu - Floris Mario - Floris Severino - Frau - Ghinami - Isola - Isoni - Lippi - Marraccini - Monni Pietro - Mura - Nuvoli - Offeddu - Piredda - Puddu Mario - Rais - Rojch - Saba - Serra - Spano - Spina - Tedesco - Tronci - Zurru.

Si sono astenuti: Berlinguer - Cardia - Careddu - Presidente Contu - Corrias - Loffredo - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Melis Egidia - Muledda - Muravera - Schintu - Sechi - Sini - Usai).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Convalidazione del Decreto del Presidente della

Giunta regionale numero 93 dell'11 aprile 1975 relativo al prelevamento della somma di lire 15.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26607 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	48
votanti	30
maggioranza	16
favorevoli	26
contrari	4
astenuti	18

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Baghino - Borio - Carrus - Chessa - Erdas - Farigu - Floris Mario - Floris Severino - Frau - Ghinami - Isola - Isoni - Lippi - Marraccini - Monni Pietro - Mura - Nuvoli - Offeddu - Pigliaru - Piredda - Puddu Mario - Rais - Rojch - Spano - Spina - Tedesco - Tronci - Zurru.

Si sono astenuti: Berlinguer - Cardia - Careddu - Presidente Contu - Corrias - Loffredo - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Melis Egidia - Muledda - Muravera - Schintu - Sechi - Sini - Usai).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale numero 78 del 26 marzo 1975 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11170 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975".

VII LEGISLATURA

C SEDUTA

12 NOVEMBRE 1975

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	46
votanti	45
maggioranza	23
favorevoli	40
contrari	5
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Baghino - Berlinguer - Borio - Cardia - Careddu - Carrus - Chessa - Corrias - Erdas - Farigu - Floris Mario - Floris Severino - Frau - Ghinami - Isola - Isoni - Lippi - Loffredo - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marraccini - Marras - Melis Egidia - Monni Pietro - Muledda - Mura - Muravera - Nuvoli - Offeddu - Piredda - Puddu Mario - Rais - Rojch - Saba - Schintu - Sechi - Sini - Spano - Spina - Tedesco - Tronci - Usai - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Convalidazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale numero 321 del 30 dicembre 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 5.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11109 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974"

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	48
votanti	47
maggioranza	24
favorevoli	26

contrari	21
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Baghino - Berlinguer - Borio - Cardia - Careddu - Carrus - Chessa - Corrias - Erdas - Farigu - Floris Mario - Floris Severino - Frau - Ghinami - Isola - Isoni - Lippi - Loffredo - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marraccini - Marras - Melis Egidia - Monni Pietro - Muledda - Mura - Muravera - Nuvoli - Offeddu - Orù - Pigliaru - Piredda - Rais - Rojch - Saba - Schintu - Sechi - Sini - Spano - Spina - Tedesco - Tronci - Usai - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Convalidazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale numero 327 del 31 dicembre 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 20.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11116 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	46
votanti	45
maggioranza	23
favorevoli	24
contrari	21
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Baghino - Berlinguer - Borio - Cardia - Carrus - Chessa - Corrias - Erdas - Farigu - Floris Mario - Floris Severino - Ghinami - Isola - Isoni - Lippi -

VII LEGISLATURA

C SEDUTA

12 NOVEMBRE 1975

Loffredo - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marraccini - Marras - Melis Egidia - Monni Pietro - Muledda - Mura - Muravera - Nuvoli - Offeddu - Orrù - Pigliaru - Piredda - Puddu Mario - Rais - Rojch - Saba - Schintu - Sini - Spano - Spina - Tedesco - Tronci - Usai.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ORRÙ

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Convalidazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale numero 198 del 23 agosto 1974 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 15203 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1974".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	48
votanti	129
maggioranza	15
favorevoli	25
contrari	4
astenuti	19

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Baghino - Borio - Carrus - Chessa - Erdas - Farigu - Floris Mario - Floris Severino - Frau - Ghinami - Isola - Isoni - Lippi - Marraccini - Monni Pietro - Mura - Nuvoli - Offeddu - Pigliaru - Piredda - Puddu Mario - Rais - Rojch - Saba - Spano - Spina - Tedesco - Tronci - Zurru.

Si sono astenuti: Berlinguer - Cardia - Carreddu - Presidente Contu - Corrias - Loffredo - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras -

Melis Egidia - Muledda - Muravera - Orrù - Schintu - Sini - Usai).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Convalidazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale numero 43 del 21 febbraio 1975 relativo al prelevamento della somma di lire 60.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11170 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	46
votanti	41
maggioranza	21
favorevoli	36
contrari	5
astenuti	5

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Baghino - Borio - Carrus - Chessa - Erdas - Floris Mario - Floris Severino - Frau - Ghinami - Isola - Isoni - Lippi - Loffredo - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marraccini - Marras - Melis Egidia - Monni Pietro - Muledda - Mura - Muravera - Nuvoli - Offeddu - Pigliaru - Piredda - Puddu Mario - Rais - Rojch - Saba - Schintu - Sechi - Sini - Spano - Spina - Tedesco - Tronci - Usai - Zurru.

Si sono astenuti: Berlinguer - Cardia - Carreddu - Corrias - Orrù).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: "Convalidazione del Decreto del Presidente della Giunta

ta regionale numero 92 dell'11 aprile 1975 relativo al prelevamento della somma di lire 782.164 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26611 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	45
votanti	27
maggioranza	14
favorevoli	23
contrari	4
astenuti	18

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Baghino - Borio - Carrus - Chessa - Erdas - Floris Mario - Floris Severino - Frau - Ghinami - Isola - Isoni - Lippi - Marraccini - Monni Pietro - Mura - Nuvoli - Offeddu - Pigliaru - Piredda - Puddu Mario - Rojch - Saba - Spano - Spina - Tedesco - Tronci - Zurru.

Si sono astenuti: Berlinguer - Cardia - Careddu - Corrias - Loffredo - Macis - Maddaloni - Mancosu - Marini - Marras - Melis Egidia - Muledda - Muravera - Orrù - Schintu - Sechi - Sini - Usai).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CONTU.

Discussione e approvazione del conto consuntivo per il 1972 (48/VI) e 1973 (5/VII) e delle variazioni ai bilanci 1972 (25/VI) e 1973 (9/VII) del centro regionale agrario sperimentale (C.R.A.S.)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del conto consuntivo per il 1972 (48/VI) e 1973 (5/VII) e delle variazioni ai bilanci 1972 (25/VI) e 1973 (9/VII) del Centro regionale agrario sperimentale (CRAS); relatore l'onorevole Spina.

Ha domandato di parlare l'onorevole Marras. Ne ha facoltà.

MARRAS (P.C.I.). Brevemente, signor Presidente, onorevoli colleghi, per dichiarare il nostro voto contrario a questo e agli altri rendiconti e variazioni di bilancio che sono in discussione oggi. Noi abbiamo fatto rilevare — e la Commissione unanimemente rilevò — che l'esame dei rendiconti è stato ed è sempre particolarmente lungo e faticoso, soprattutto per la scarsa cura posta nella compilazione dei documenti contabili, specie quelli consuntivi. Le discordanze tra i dati riportati in diversi documenti, gli errori di cifra e nella situazione di raccordo, hanno richiesto uno sforzo di verifica che non compete — è stato scritto dal relatore — a questa Commissione.

Dico questo per significare che noi ci troviamo di fronte a documenti di due rive dove si vanno a fare le modifiche di bilancio e i conti consuntivi. Il Consiglio in modo particolare, e anche la Commissione, nonostante abbia voluto mettere impegno a ricavare qualche orientamento che le consentisse di crearsi un'opinione di fronte a queste modificazioni di cifre, si trovano di fronte ad un'impresa che direi persino impossibile. Ora, non si può chiedere di approvare così, meccanicamente, questi documenti che ci provengono da questi Enti, senza che si sia in grado di potere entrare nel merito, di potere esaminare veramente la validità di questi bilanci degli anni precedenti, per cui noi non possiamo che dare un voto contrario proprio per queste motivazioni.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, la parola al relatore, onorevole Spina.

SPINA (D.C.), *relatore*. Quanto ha detto all'inizio dell'intervento il collega Marras, è vero, signor Presidente, cioè la maggior parte dei documenti che arriva alla Commissione richiede uno sforzo di interpretazione notevolissimo. Si ha la sensazione che, data l'esistenza della legge numero 6 sul controllo degli enti, in effetti (è una sensazione) non venga effettuato

un riscontro, un controllo cartolare — almeno un controllo cartolare —, perché sono convinto che il controllo di merito sulle deliberazioni gli Assessorati competenti lo facciano puntualmente. Si ha la sensazione, dicevo, che non venga effettuato un controllo cartolare dei documenti che vengono inviati. Ora, noi ci siamo trovati per alcuni di questi documenti (faccio l'esempio di quello dell'ESIT che è stato il più laborioso) a dover cercare di conciliare, di vedere, di chiedere documentazione, di chiedere all'Ente un riscontro tra le cifre riportate nel documento e le cifre che, magari, risultano da un altro documento. Dopo quasi anni di corrispondenza siamo riusciti ad appurare la vera cifra che doveva essere posta a base del documento.

La Giunta, tramite i suoi uffici, può dedicare un tempo specifico all'esame di tutti questi documenti ed al riscontro cartolare di queste cifre; è basato molto probabilmente su questa ipotesi di discorso il fatto che la legge numero 6, la legge sul controllo degli enti, demanda alla Commissione consiliare e, quindi, al Consiglio regionale il controllo di tutta quanta la documentazione. Allora mi chiedo: o il Consiglio regionale si dà una struttura adeguata con uffici che possano veramente, di volta in volta (sia come funzionari, sia come strumenti di calcolo) controllare quello che dovrebbe fare l'ufficio regionale; oppure, quando il documento arriva al Consiglio regionale, sia perfetto almeno nella struttura delle cifre. Ora, che la Commissione si debba trasformare in un ufficio contabile per poter riscontrare l'esattezza delle cifre, mi pare che sia una cosa che meriti una diversa dimensione!

La Commissione ha determinato, si può dire nell'ultima seduta, che allorché questi documenti perverranno prossimamente (o gli altri documenti che perverranno) e non saranno coerenti a una linea di perfetta corrispondenza nelle cifre tra i vari documenti presentati precedentemente, li rinverrà e non li sottoporrà all'approvazione del Consiglio. Con l'approvazione di questi sei documenti che la Commissione sottopone all'esame il Consiglio, in effetti è quasi terminato tutto l'iter di approva-

zione dei consuntivi che ci pervennero dalle passate legislature. Ci restano da esaminare, per chiudere la rendicontazione fino al 1973, i documenti relativi all'Ente minerario e quelli relativi all'ARST; con questi altri due documenti, che sono di prossimo esame della Commissione, noi abbiamo chiuso tutto quanto riguarda il controllo degli Enti e di tutta la documentazione dal '66 al '73. Con il prossimo bilancio si dovrà instaurare il riscontro effettivo tra il consuntivo dell'anno antecedente e il preventivo dell'anno successivo, in modo d'avere costantemente (nel momento in cui ci presenteremo all'approvazione del bilancio della Regione) per ciascun ente e il documento consuntivo dell'anno precedente e il documento preventivo dell'anno successivo.

La Commissione auspica che questo possa avvenire anche per il documento del rendiconto della Regione. E' una questione, questa, di molto più vasto impegno e tutti sappiamo anche le motivazioni, però ci auguriamo che questo possa avvenire e ci auspichiamo soprattutto che possa pervenire — per poterla esaminare prossimamente, appena la Commissione affonderà il bilancio nel '75 per i consuntivi del '74 — la documentazione di tutti gli enti per i quali ancora non è pervenuta.

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato un ordine del giorno, a firma Spina, sull'approvazione del conto consuntivo per il 1972 (48/VI) e 1973 (5/VII) e delle variazioni ai bilanci 1972 (25/VI) e 1973 (9/VII) del Centro regionale agrario sperimentale (C.R.A.S.).

BORIO, Segretario:

“IL CONSIGLIO REGIONALE

a) **VISTA** la legge regionale 1° agosto 1966, n.5, sul controllo degli Enti regionali;

b) **VISTA** la legge regionale 19 giugno 1956, n. 22

c) **VISTE** le deliberazioni della Giunta regionale con cui vengono trasmessi al Consiglio regionale i rendiconti per il 1972 e 1973 e le variazioni ai bilanci 1972 e 1973 del Centro re-

gionale agrario sperimentale (C.R.A.S.);

d e l i b e r a

di approvare i rendiconti per il 1972 (48/VI) e 1973 (5/VII) e le variazioni ai bilanci 1972 (25/VI) e 1973 (9/VII) del Centro regionale agrario sperimentale (C.R.A.S.)" (1)

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica.

GHINAMI (P.S.D.I.), *Assessore agli enti locali, ecologia e urbanistica*. La Giunta accoglie l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno Spina numero 1. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova)*. Chi non lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del rendiconto per il 1973 (3/VII) e delle variazioni ai bilanci 1973 (1/VII) e 1974 (2/VII), 1974 (5/VII), 1974 (6/VII) dell'Istituto zootecnico caseario.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del rendiconto per il 1973 (3/VII) e delle variazioni ai bilanci 1973 (1/VII) e 1974 (2/VII) 1974 (5/VII) 1974 (6/VII) dell'Istituto zootecnico e caseario; relatore l'onorevole Spina.

Poiché nessuno domanda di parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Spina, relatore.

SPINA (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato un ordine del giorno, a firma Spina, sull'approvazione del rendiconto per il 1973 (3/VII) e delle variazioni ai bilanci 1973 (1/VII) e 1974 (2/VII) 1974 (5/VII) 1974 (6/VII) dell'Istituto zootecnico e caseario.

Se ne dia lettura.

BORIO, *Segretario*:

" IL CONSIGLIO REGIONALE

a) VISTA la legge regionale 1° agosto 1966, n.5, sul controllo degli Enti regionali;

b) VISTE le leggi regionali 26 marzo 1953, n. 8, e 12 marzo 1969, n. 9;

c) VISTE le deliberazioni della Giunta regionale con cui vengono trasmessi al Consiglio regionale il rendiconto per il 1973 e le variazioni ai bilanci 1973 - 1974 - 1974 - 1974 dell'Istituto zootecnico e caseario;

d e l i b e r a

di approvare il rendiconto per il 1973 (3/VII) e le variazioni ai bilanci 1973 (1/VII) 1974 (2/VII) 1974 (5/VII) 1974 (6/VII) dell'Istituto zootecnico e caseario". (2)

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali, ecologia ed urbanistica.

GHINAMI (P.S.D.I.), *Assessore agli enti locali, ecologia ed urbanistica*. La Giunta accoglie l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno Spina numero 2. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova)*. Chi non lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione dei conti consuntivi degli anni 1970 - 1971 - 1972 (46/VI) 1973 (6/VII) e delle variazioni ai bilanci 1970 - 1971 - 1972 - 1973 (6/VII) 1974 (8/VII) 1975 (10/VII) 1975 (12/VII) dell'Ente Sardo Acquedotti e Fognature (E.S.A.F.)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dei conti consuntivi degli anni 1970 -1971 - (46/VI) 1973 (46/VII)

VII LEGISLATURA

C SEDUTA

12 NOVEMBRE 1975

e delle variazioni ai bilanci 1970 - 1972 - 1973 - (6/VII) 1974 (8/VII) 1975 (10/VII) 1975 (12/VII) dell'Ente sardo acquedotti e fognature (ESAF); relatore l'onorevole Spina.

Poiché nessuno domanda di parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Spina, relatore.

SPINA (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. E' pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno, a firma Spina, sull'approvazione dei conti consuntivi degli anni 1970 - 1971 - 1972 (46/VI) 1973 (6/VII) e delle variazioni ai bilanci 1970 - 1971 - 1972 - 1973 (6/VII) 1974 (8/VII) 1975 (10/VII) 1975 (12/VII) dell'Ente sardo acquedotti e fognature (ESAF).

Se ne dia lettura.

BORIO, *Segretario*:

"IL CONSIGLIO REGIONALE

a) VISTA la legge regionale 1° agosto 1966, n. 5 sul controllo degli Enti regionali;

b) VISTE le leggi regionali 10 febbraio 1957, n. 18, e 5 luglio 1963, n.9;

c) VISTE le deliberazioni della Giunta regionale con cui vengono trasmessi al Consiglio regionale i conti consuntivi 1970 - 1971 - 1972 - 1973 e le variazioni ai bilanci 1970 - 1971 - 1972 - 1973 - 1974 - 1975 e 1975 dell'Ente sardo acquedotti e fognature;

d e l i b e r a

di approvare i conti consuntivi 1970 - 1971 - 1972 - 1973 (46/VI) e (6/VII) e le variazioni 1970 - 1971 - 1972 - 1973 - (6/VII) 1974 (8/VII) 1975 (10/VII) 1975 (12/VII) dell'Ente sardo acquedotti e fognature (E.S.A.F.)". (3)

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore agli enti locali, ecologia ed urbanistica.

GHINAMI (P.S.D.I.), *Assessore agli enti locali, ecologia ed urbanistica*. La Giunta accoglie l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno Spina numero 3. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non l'approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Discussione e approvazione del conto consuntivo del 1973 (4/VII) dell'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano (I.S.O.L.A.).

PRESIDENTE. L'Ordine del giorno reca infine la discussione del conto consuntivo del 1973 (4/VII) dell'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigianato (I.S.O.L.A.); relatore l'onorevole Spina. Poiché nessuno domanda di parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Spina, relatore.

SPINA (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno, a firma Spina, sull'approvazione del conto consuntivo del 1973 (4/VII) dell'Istituto sardo organizzazione lavoro artigianato (I.S.O.L.A.).

Se ne dia lettura.

BORIO, *Segretario*:

" IL CONSIGLIO REGIONALE

a) VISTA la legge regionale 1° agosto 1966, n. 5, sul controllo degli Enti regionali;

b) VISTA la legge regionale 2 marzo 1957, n. 6;

c) VISTA la deliberazione della Giunta regionale con cui viene trasmesso al Consiglio regionale il conto consuntivo del 1973 dell'Istituto sardo organizzazione lavoro artigianato

d e l i b e r a

VII LEGISLATURA

C SEDUTA

12 NOVEMBRE 1976

di approvare il conto consuntivo per il 1973 (4/VII) dell'Istituto sardo organizzazione lavoro e artigianato". (4)

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze, artigianato e cooperazione.

PUDDU MARIO (D.C.), *Assessore alle finanze, artigianato e cooperazione*. La Giunta accoglie l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'or-

dine del giorno Spina numero 4. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

I lavori del Consiglio proseguiranno nel pomeriggio alle ore 18 e 30.

La seduta è tolta alle ore 13 e 10.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Coordinatore

Dott. Irene Zurrada

Testo delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni annunciate in apertura di seduta.

Interpellanza Maddalon - Macis - Corrias - Mancosu - Muravera - Melis Egidia sulla partecipazione azionaria dell'Ente di sviluppo (ETFAS) alla iniziativa proposta dalla "International Likestock Corporation Italiana S.p.A." di Lugano e la collegata Likestock Corporation Italiana S.p.A. di Milano per la realizzazione di un centro di allevamento di vitelli.

I sottoscritti, premesso che con deliberazione n. 12817 del 16 novembre 1973 del Consiglio di Amministrazione dell'Ente di sviluppo (E.T.F.A.S.) con la quale veniva dato mandato al Presidente dello stesso Ente di esaminare la possibilità di partecipazione azionaria del predetto Ente alla iniziativa proposta dalla "International Likestock Corporation Italiana S.p.A." di Lugano e la collegata "Likestock Corporation Italiana S.p.A." di Milano, per la realizzazione di un centro di allevamento per ingrasso di vitelli, nel quadro del "Progetto speciale carni" della Cassa per il Mezzogiorno; rilevato che la partecipazione azionaria dell'Ente di sviluppo sarebbe del 5 per cento, e verrebbe sottoscritta e versata dalla "Italiana Likestock Corporation" per conto dello stesso Ente, quale compenso per i servizi di assistenza tecnica, mentre alla cooperativa assegnatari di Arborea sarebbe riservata una quota di partecipazione, pari al 5 per cento; accertato che l'Ente di sviluppo ha deciso di concedere alla costituenda società, per la durata di anni 20, circa 800 ettari di terreno posti nell'agro dei Comuni di Palmas Arborea e di Santa Giusta, per un canone annuo di lire 12.000.000, rivalutabili annualmente; constatato che la partecipazione azionaria dell'Ente di sviluppo e della Cooperativa assegnatari di Arborea alla costituenda società, ammonta complessivamente al 10 per cento ed è, quindi, subordinata ai gruppi finanziari e gravemente lesiva degli interessi dei piccoli e medi allevatori i quali, in pratica, non potranno esercitare una effettiva partecipazione e direzione della stessa società; ritenuto che debbano essere promosse ed incoraggiate iniziative tra piccoli e medi allevatori associati in cooperative per la creazione di centri di allevamento e di ingrasso di vitelli o di stalle sociali per un rilancio delle attività zootecniche. Pertanto i sottoscritti interpellano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'agricoltura e foreste per conoscere quali iniziative intendono assumere per far recedere l'Ente di sviluppo dalla partecipazione azionaria alla Società International Likestock Corporation Italiana S.p.A. di Lugano e per favorire, invece, ogni iniziativa degli allevatori associati in cooperativa, al fine di ottenere le provvidenze della Cassa per il Mezzogiorno, previste dal "Progetto speciale carni" per lo sviluppo della zootecnia in Sardegna. (168)

Interrogazione Lippi sulla grave crisi in cui versano i produttori di grano duro della provincia di Oristano.

Il sottoscritto, venuto a conoscenza della grave situazione in cui versano i produttori di grano duro della provincia di Oristano, specialmente quelli della zona del basso Montiferru e di Cuglieri, a seguito dell'impossibilità da parte del Consorzio Agrario di mettere a disposizione dei conferenti i locali per l'ammasso; informato inoltre che il Consorzio non è in grado di provvedere al reperimento dei locali sia perché è in attesa dell'approvazione del progetto di costruzione dei silos e sia perché nel frattempo non si dimostra in grado di affittare locali idonei alle esigenze d'ammasso; considerato che nella zona di Oristano nel corrente anno agrario la coltura del grano duro ha dato risultati confortanti sia per quanto attiene la quantità che la qualità della produzione e che gli agricoltori hanno privilegiato questo tipo di coltura nella prospettiva di una facile commercializzazione del cereale a prezzi convenientemente remunerativi e nella certezza di operazioni di ammasso agili e sicure; preoccupato che ulteriori ritardi nelle operazioni di ammasso possano arrecare danni irreparabili al raccolto che gli agricoltori sono costretti a conservare in locali inadatti alla sua buona conservazione, e che in conseguenza degli operatori a perseguire nella coltivazione del grano duro con il conseguente comprensibile danno che deriverebbe alla economia agricola sarda che nella produzione del prezioso cereale fonda buona parte del suo reddito, interroga l'Assessore all'agricoltura e foreste per sapere:

- se sia a conoscenza della gravissima situazione;
- quali siano i motivi che hanno impedito fino ad oggi l'approvazione del progetto relativo alla costruzione di adeguati silos destinati all'ammasso sulle aree di proprietà del Consorzio Agrario di Oristano e quale sia la effettiva capacità del Consorzio in parola a soddisfare le esigenze degli agricoltori che al medesimo sono costretti a rivolgersi;
- quali provvedimenti urgenti intenda adottare per evitare che ancora una volta a fare le spese di una carente politica agricola siano gli agricoltori sardi già tanto duramente colpiti.

L'interrogazione ha carattere di massima urgenza. (327)

Interrogazione Loretto - Masia - Isoni - Tedesco sulla decisione dei piloti dell'ANPAC di chiudere al traffico nelle ore notturne l'aeroporto di Alghero-Fertilia.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore ai lavori pubblici e trasporti per sapere:

1) se sia a conoscenza della decisione recentemente adottata dal Comitato esecutivo dell'Associazione Nazionale Piloti Aviazione Commerciale (ANPAC) di non effettuare atterraggi notturni sull'aeroporto di Alghero-Fertilia;

2) quali provvedimenti l'Assessorato abbia preso o intende prendere per evitare l'attuazione o per ottenere la revoca della predetta decisione, che in effetti provocherebbe la quasi completa paralisi dell'aeroporto con gravissimi danni per tutta la Sardegna nord-occidentale;

3) se le carenze tecniche denunciate dall'ANPAC sussistano effettivamente e se esse siano realmente tali da giustificare il grave ed improvviso provvedimento;

4) se in particolare sia fondata l'affermazione contenuta nel comunicato dell'ANPAC circa la "perdurante avaria delle luci di segnalazione ostacoli" e, in caso affermativo, da quale data tale avaria perduri e per quali motivi non sia stata fino ad oggi eliminata;

5) per quali motivi, nonostante le ripetute assicurazioni fornite dagli organi competenti, non sia stata fino ad oggi installata l'apparecchiatura ILS per l'atterraggio strumentale, finanziata già da diversi anni;

6) se il boicottaggio dei voli notturni sull'aeroporto di Alghero-Fertilia possa ricollegarsi, a giudizio dell'Assessorato, più che alle carenze denunciate, all'agitazione proclamata dal sindacato autonomo dei piloti per rivendicare un contratto speciale in luogo del contratto unico richiesto dalle confederazioni sindacali.

La presente ha carattere d'urgenza. (328)

Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di provvedere alla urgente sistemazione del fondo dell'anello stradale che corre sulla cima del monte Ortobene.

Il sottoscritto fa presente che mentre la strada di accesso al monte Ortobene si presenta quanto mai curata ed in buono stato, l'anello che si snoda sulla cima denuncia tali deficienze da porne in discussione, a breve scadenza, la stessa funzionalità.

Il manto di asfalto è saltato su tutto il percorso e si va riducendo nella sua ampiezza per l'erosione provocata dalla neve, dal ghiaccio, dalla pioggia e dalla sempre più impegnativa circolazione di automezzi di ogni genere.

Nessuna opera difende la strada dallo scorrere delle acque per cui, come già detto, è facile prevedere quanto prima più gravi difficoltà per la circolazione dei mezzi.

Ciò premesso interrogo l'Assessore ai lavori pubblici perché voglia intervenire affinché vengano urgentemente intrapresi i lavori atti a ridare funzionalità all'importantissimo anello stradale. (329)

Interrogazione Usai - Mancosu - Melis Egidia, con richiesta di risposta scritta, sulla concessione di agevolazioni per la costruzione di una serra alla moglie di un funzionario dell'Amministrazione regionale.

I sottoscritti chiedono di interrogare, per la seconda volta, l'Assessore all'agricoltura per sapere se risponda a verità la notizia che in favore della moglie di un alto funzionario dell'Amministrazione regionale venne a suo tempo concesso un contributo con i benefici previsti dalle norme allora vigenti per la costruzione di una serra che successivamente è stata dalla medesima rivenduta ad un operatore agricolo che ha beneficiato delle agevolazioni previste a favore della piccola proprietà contadina.

Gli interroganti gradirebbero inoltre conoscere:

1) la superficie della serra ammessa a contributo e l'entità dello stesso, nonché la superficie aziendale;

2) l'entità del mutuo concesso all'operatore subentrante nonché la qualifica del medesimo in relazione alla idoneità del beneficiario ad usufruire delle agevolazioni per la piccola proprietà contadina;

3) se la moglie del funzionario regionale risultava all'atto della concessione dei benefici operatrice agricola. (330)

Interrogazione Lippi sulla grave situazione occupativa venutasi a creare in seguito dei massicci licenziamenti dei dipendenti del CRAAI.

Il sottoscritto, constatata la decisione della Giunta regionale di licenziare, a far data dal 31 ottobre 1975, 400 dipendenti del CRAAI addetti al servizio antinsetti; preso conoscenza della decisione della Giunta di risolvere col 10 novembre 1975 il rapporto di lavoro con altri 120 dipendenti del CRAAI addetti ai servizi generali e 160 addetti alla sezione agraria e veterinaria; preoccupato delle conseguenze drammatiche che questa drastica decisione della Giunta provocherà fatalmente nelle famiglie dei 680 lavoratori licenziati; convinto che nessuna sana e corretta riforma possa ricadere sulla pelle dei lavoratori incolpevoli dei tanti errori che hanno caratterizzato la presente e le passate amministrazioni regionali, interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere:

— se non ritenga opportuno revocare il provvedimento in attesa della legge sulla ristrutturazione degli Enti e di trovare adeguata sistemazione per i dipendenti del CRAAI ritenuti in soprannumero.

L'interrogazione ha carattere d'urgenza. (331)

Interrogazione Lippi sulla sempre più precaria situazione del porto di Cagliari e sui colpevoli ritardi nella sua sistemazione.

Il sottoscritto, considerata la precarietà del porto di Cagliari carente nelle sue strutture e fatiscente nei suoi impianti; rilevato che i progetti per il prolungamento della diga foranea per il restauro ed il potenziamento delle banchine sono stati approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici; considerato che finalmente il Governo ha disposto, in favore del porto di Cagliari, un finanziamento di circa dieci miliardi di lire; preoccupato che un ulteriore ritardo nella definitiva approvazione dei progetti da parte della Commissione Speciale Ministeriale possa compromettere la già precaria agibilità del porto e rinviarne la sistemazione a tempi anche molto lunghi sia per l'approssimarsi dell'inverno e sia per il trasferimento alla Amministrazione regionale degli Uffici del Genio Civile titolari fino a questo momento del diritto di progettazione e di direzione delle opere portuali, interroga l'Assessore ai lavori pubblici per sapere:

— quali iniziative abbia intrapreso ed intenda adottare per sollecitare la definitiva approvazione dei progetti relativi alla sistemazione ed ammodernamento del porto di Cagliari e per appaltarne le opere nei tempi più rapidi possibili.

L'interrogazione ha carattere d'urgenza. (332)

Risposta scritta ad interrogazioni.

Interrogazione Maddalon - Melis Egidia, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata liquidazione delle integrazioni regionali delle pensioni ai Coldiretti, coloni mezzadri, artigiani e commercianti (interrogazioni n° 108 e 129).

In relazione alle interrogazioni rivoltemi, tengo a precisare che l'I.N.P.S. ha quasi portato a termine l'erogazione degli assegni bimestrali, in favore degli aventi diritto, maturati a tutto il 30.6.1974.

Per quanto concerne, poi, il pagamento relativo al periodo 30.6.1974 - 30.6.1975, questo sarà possibile non appena vi saranno disponibilità sui relativi capitoli di bilancio.

VII LEGISLATURA

C SEDUTA

12 NOVEMBRE 1975

Interrogazione Maddalon - Melis Egidia, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata liquidazione delle integrazioni regionali delle pensioni ai Coldiretti, coloni mezzadri, artigiani e commercianti (interrogazioni n° 108 e 129).

In relazione alle interrogazioni rivoltemi, tengo a precisare che l'I.N.P.S. ha quasi portato a termine l'erogazione degli assegni bimestrali, in favore degli aventi diritto, maturati a tutto il 30.6.1974.

Per quanto concerne, poi, il pagamento relativo al periodo 30.6.1974 - 30.6.1975, questo sarà possibile non appena vi saranno disponibilità sui relativi capitoli di bilancio.

Interrogazione Corrias, Usai, Schintu, con richiesta di risposta scritta sul ritardo della liquidazione delle pensioni (interrogazione n° 97).

In relazione alla interrogazione rivoltami, assicuro che sarà mia cura intervenire presso il competente Ministero, perché le pensioni ai lavoratori vengano liquidate in tempi ragionevolmente brevi.